



Circolo Culturale e Ricreativo di Bergamo

Trekking in alta quota nel Parco dello Stelvio



Dopo le precedenti esperienze valdostane, quest'anno 2011, gli organizzatori del C.C.R. hanno deciso di programmare l'escursione di due giorni nella rinomata Valtellina in provincia di Sondrio che hanno avuto luogo il 2 e il 3 luglio.

Sabato 2 luglio, con la partecipazione di circa 30 appassionati della montagna, siamo partiti a mezzo pullman per la Valtellina più precisamente a Santa Caterina Valfurva a 1.738 m.l.m..

In un paio d'ore, giusto il tempo per acclimatarci, abbiamo preparato il nostro organismo rificillandoci di tutto e di più con le specialità locali e nello stesso tempo abbiamo conosciuto un po' da vicino questa ridente località, nota al pubblico e divenuta famosa ultimamente grazie alla nostra italiana olimpionica Deborah Compagnoni dove gestisce direttamente l'Hotel Baita Fiorita di sua proprietà.

Nel primo pomeriggio, con qualche innocuo temporale in lontananza che non si è mai affacciato, infatti, il cielo è stato prevalentemente sereno, sono iniziate le fatiche per le salite, dapprima al rif. Forni e in seguito per il rif. Pizzini sino a quota m. 2.706, immerso nel gruppo Ortles-Cevedale. Durante l'ascensione, nella parte alta, tra i due rifugi, è stato possibile avvistare volatili e, soprattutto, le bellissime marmotte, oltre ai soliti alpeggi.

Cena e pernottamento.

Domenica 3 luglio, sveglia in due frazioni: di buon'ora per chi desiderava salire, in poco meno di 1 ora ai passi dello Zebrù a m. 3.010, dove, seguendo la cresta, abbiamo potuto osservare eccezionali resti della Grande Guerra, come il filo spinato e le trincee.

Ritornati al rif. Pizzini, siamo ripartiti con il resto della comitiva attraverso il sentiero n. 28 C, per la valle Cedec. Dopo un breve tratto pianeggiante abbiamo percorso alcuni saliscendi a mezzacosta, con brevi passaggi un po' insidiosi (corde fisse e pioli metallici), fino ad arrivare al rif. Branca a quota 2.493: un grande spettacolo dalla terrazza ci ha offerto il più bel panorama a 180 gradi sul Ghiacciaio dei Forni, con le cime del Tresero (3594 m) e del San Matteo (3698m).

Dopo il pranzo libero, siamo scesi per la ripida carrareccia, a tratti esposta, direttamente al rif. Forni e da qui sull'asfalto fino a Santa Caterina Valfurva.

E' stata una bellissima escursione prettamente di alta quota dato che siamo stati per tutto il periodo sopra i 2.000 metri.

Zanchi Gianfranco